SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

# MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 17 febbraio 2023

SIFA
MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

# Sommario


| N. | Data | Pag | Testata | Articolo | Argomento | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 16/02/2023 | WEB | BIMBISANIEBELLI.IT | DISTURBI PSICHIATRICI BAMBINI: COME SCOPRIRLI, DIAGNOSI E CURA | SINPIA WEB | 1 |
| 2 | 16/02/2023 | WEB | MAURIZIOMATTEOLI-PEDIATRA.BLOGSPOT.COM | PEDIATRA: E' SUCCESSO UN MESE FA. | SINPIA WEB | 5 |
| 3 | 17/02/2023 | 25 | GAZZETTA DEL SUD - CS | FOCUS DEL MUNICIPIO SULL'AUTISMO | AUTISMO | 7 |
| 4 | 17/02/2023 | 25 | MF | RAGAZZI INTERROTTI | PSICOLOGIA INFANTILE | 8 |
| 5 | 17/02/2023 | 1,2... | LA REPUBBLICA | "IN RETE C'È IL VIDEO DEL MIO STUPRO" COSÌ ALICE È STATA SPINTA AL SUICIDIO | PSICOLOGIA INFANTILE | 9 |
| 6 | 17/02/2023 | 12 | IL MESSAGGERO | CAMBIARE SESSO A 16 ANNI SVOLTA CHOC DELLA SPAGNA | PSICOLOGIA INFANTILE | 11 |
| 7 | 17/02/2023 | 1,5 | LA REPUBBLICA MILANO | VANDALISMO E BULLISMO NELLE SCUOLE LOMBARDE "FENOMENO IN AUMENTO" | PSICOLOGIA INFANTILE | 13 |
| 8 | 17/02/2023 | 14 | MF | FARMACI ORFANI, ITALIA ALL'AVANGUARDIA | NEUROLOGIA INFANTILE | 15 |
| 9 | 17/02/2023 | 27 | MF | DAGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE INNOVATIVE ALLA FORMAZIONE DELLE NUOVE COMPETENZE DEI MEDICI. IL FUTURO DELLA SALUTE RACCONTATO DA SANITÀNEXT TELEMEDICINA NELL'HEALTHCARE | NEUROLOGIA INFANTILE | 16 |

# Disturbi psichiatrici dei bambini, un problema in aumento

A cura di Roberta Raviolo
Pubblicato il 16/02/2023 | Aggiornato il 16/02/2023

I disturbi psichiatrici dei bambini sono in continuo aumento nonostante il problema sia sottovalutato in Italia. Le carenze strutturali rendono la situazione sempre più grave e a carico delle famiglie.

## Argomenti trattati

- Quali sono i disturbi neuropsichiatrici infantili?
- Come si curano i disturbi neuropsichiatrici?
- Quali sono le soluzioni per i disturbi neuropsichiatrici dei bambini?

**disturbi psichiatrici dei bambini** sono in forte aumento secondo gli esperti della la Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza – Sinpia, che hanno tenuto di recente un convegno sul tema. I problemi mentali e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

dell'umore non riguardano solo gli adulti e i giovani, ma anche i più piccoli. Eppure, nel nostro Paese c'è una seria carenza strutturale. Mancano i neuropsichiatri infantili e non ci sono abbastanza posti letto. Sono solo 395 in tutta Italia, quando dovrebbero essere almeno 700.

## Quali sono i disturbi neuropsichiatrici infantili?

I disturbi neuropsichiatrici dei bambini sono numerosi. La **neuropsichiatria infantile** si occupa di questi problemi che possono riguardare i piccoli dai primi anni dell'infanzia fino ai 18 anni. Ecco un **elenco dei disturbi neuropsichiatrici** più frequenti.

### 1) Autismo

Si tratta di un insieme di disturbi (detti appunto dello spettro autistico) del neurosviluppo caratterizzati da scarsa interazione sociale, comportamenti ripetitivi e stereotipati, interessi ristretti. Le cause sono ancora oggetto di studio.

### 2) Disturbi dell'apprendimento e del linguaggio

I DSA costituiscono un insieme di condizioni che consistono in una discrepanza tra le effettive potenzialità mentali del bambino e il suo rendimento scolastico. Possono riguardare la concentrazione o l'attenzione, lo sviluppo del linguaggio, l'elaborazione di informazioni visive e uditive.

### 3) Depressione

Può colpire anche i giovanissimi e si manifesta con un calo generale del tono dell'umore, inappetenza, alterazione dei ritmi del sonno, perdita di interessi, peggioramento nel rendimento scolastico.

### 4) Epilessia

È un'alterazione dell'attività elettrica del cervello, che si manifesta in varie forme più o meno serie. A volte possono comparire le caratteristiche crisi.

### 5) Disturbi del comportamento alimentare

I disturbi alimentari rientrano in questo elenco e ad anoressia e bulimia si aggiungono oggi nuovi problemi come l'ortoressia (l'ossessione per il cibo sano) o la vigoressia (la ricerca della perfetta forma fisica) che spingono a carenze nutrizionali.

### 6) Tendenze all'autolesionismo

Chi ne soffre ha l'esigenza di infierire contro il proprio corpo con tagli, bruciature e così via. Si manifestano soprattutto in adolescenza.

## Come si curano i disturbi neuropsichiatrici?

I disturbi psichiatrici dei bambini, come anche quelli degli adulti, richiedono un **intervento multidisciplinare** e prima di arrivare a una diagnosi precisa occorre molto tempo, mesi e a volte anche anni. È però importante non avere fretta, in modo da identificare in modo preciso il problema. Solo in questo modo è possibile mettere in atto il corretto trattamento che porta al controllo e, spesso, alla risoluzione del disagio. Il primo passo è prendere consapevolezza del problema del proprio figlio, cosa non semplice da accettare per i genitori.
**Attenzione:** mentre l'epilessia ha manifestazioni evidenti, altri disturbi psichiatrici dei bambini, come la depressione o i disturbi dell'apprendimento, danno segnali sfumati.

### Ricettività sui campanelli d'allarme ricevuti dalla scuola

Non va mai sottovalutato il consiglio degli insegnanti di approfondire una difficoltà, che una volta risolta aiuta il bambino a proseguire normalmente la carriera scolastica. È altrettanto importante non sottovalutare scatti di umore, cali di appetito e di rendimento a scuola, tendenza all'isolamento. L'intervento si

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

avvale di psichiatra, psicologo, neuropsichiatra, pediatra, neurologo, logopedista e altre figure, con test specifici e se necessario esami strumentali.

## Quali sono le soluzioni per i disturbi neuropsichiatrici dei bambini?

Secondo la Sinpia è essenziale cercare di far collaborare gli specialisti senior e le giovani generazioni di medici, che dovranno far fronte a questo aumento esponenziale di disturbi psichiatrici e neurologici tra i più piccoli. Tutto parte da una programmazione universitaria che formi almeno quattrocento nuovi specialisti all'anno, considerando i dati epidemiologici e il turnover legato all'età media degli attuali neuropsichiatri infantili. Qualcosa è già stato fatto: per il 2023 sono previsti 283 nuovi posti nelle scuole di specializzazione, di cui 251 attribuiti dal Ministero dell'Università e 32 messi a disposizione dalla Regioni. È importante affrontare seriamente il problema, perché in caso contrario tra qualche anno l'Italia si ritroverà a non disporre di neuropsichiatri infantili sufficienti ad affrontare i problemi e i disagi di bambini e adolescenti.

In sintesi

Perché sono in aumento i disturbi psichiatrici dei giovanissimi?

Per alcune di queste malattie è sicuramente responsabile la pandemia di Covid-19, che ha limitato i contatti sociali indispensabili soprattutto per i giovanissimi, ha impedito di frequentare regolarmente la scuola e di praticare sport. Le relazioni sono state soprattutto virtuali, su smartphone e pc, e questo ha aumentato altri problemi, come il cyberbullismo.

Come è possibile aiutare un figlio con un problema neuropsichiatrico?

È essenziale che i genitori non vivano la situazione colpevolizzando se stessi o il partner e tantomeno il bambino. Inoltre è importante collaborare con gli insegnanti, i medici e gli altri professionisti che hanno in cura il figlio, offrendo sempre al piccolo rinforzi positivi che gli facciano sentire affetto e fiducia.

### Fonti / Bibliografia

sinpia – Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Ministero della Salute

Disturbi alimentari - ISS

Ti potrebbe interessare anche:

» Bambini sempre più iperconnessi: quali sono i rischi?

» Bimbi maltrattati all'asilo: il parere di due esperti su come capire i segnali e come agire

» Cardiopatie congenite bambini: sintomi, diagnosi e prevenzione

» Mal di gola bambini: virale o batterico? Come capirlo e cosa fare

*Le informazioni contenute in questo sito non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto fra professionisti della salute e l'utente. È pertanto opportuno*

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

*consultare sempre il proprio medico curante e/o specialisti.*

## UTILIZZA I NOSTRI CALCOLATORI E SERVIZI

» Calcola i tuoi giorni fertili

» Calcola le settimane di gravidanza

» Controlla le curve di crescita per il tuo bambino

» Elenco frasi auguri comunione

» Elenco frasi auguri compleanno

» Elenco frasi auguri cresima

» Calcola la data presunta del parto

## GLI SPECIALISTI RISPONDONO
### LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

### All'asilo c'è un bimbo aggressivo: che fare?

14/02/2023 Gli Specialisti Rispondono

di Dottoressa Luisa Vaselli

Una volta che si è sicuri che le maestre vigilano attentamente sull'incolumità dei piccoli, per proteggerli da un coetaneo disturbatore, è consigliabile lasciare che il proprio bambino trovi il modo per affrontare da solo la situazione difficile. »

### Bimba che trema quando si emoziona: è preoccupante?

13/02/2023 Gli Specialisti Rispondono

di Dott. Leonardo Zoccante

A differenza degli adulti, le cui emozioni generalmente traspaiono solo dal volto, nei bimbi piccoli è tutto il corpo a parlare. »

### Ha un disturbo dello spettro autistico il mio bambino?

12/02/2023 Gli Specialisti Rispondono

di Dott. Leonardo Zoccante

Non sempre il sospetto dei genitori di trovarsi di fronte a un disturbo dello spettro autistico trova conferma presso il neuropsichiatra che, tuttavia, va consultato se il dubbio rimane. »

### Aiuto! Dopo il parto non riesco a trattenere la pipì

08/02/2023 Gli Specialisti Rispondono

di Dottoressa Elisa Valmori

L'incontinenza urinaria che a volte si manifesta dopo il parto tende a risolversi spontaneamente nella maggior parte dei casi. Ci sono comunque alcuni accorgimenti da seguire per controllarla il prima possibile. »

FAI LA TUA DOMANDA AGLI SPECIALISTI

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

il blog di Maurizio Matteoli - pediatra

**giovedì 16 febbraio 2023**

## E' successo un mese fa.

Il messaggio che oggi viene veicolato da TV, influencer, tiktok, è che la "fluidità di genere" é di moda e che quelli che la testimoniano personalmente sono "fighi".

Circa un mese fa Sarantis Thanopulos, presidente della SPI (Società Psicoanalitica Italiana), in una lettera aperta https://www.spiweb.it/la-cura/disforia-di-genere-il-comunicato-del-presidente-s-thanopulos-12-01-23/ indirizzata al presidente del consiglio, manifesto' la sua preoccupazione per la pratica "medica", in forte aumento negli ultimi tempi, di somministrare farmaci che bloccano lo sviluppo puberale a ragazzini/e di 11-12 anni. Le sue perplessità riguardavano sia la diagnosi di "disforia di genere" basata unicamente sulle affermazioni dei soggetti interessati, sia il fatto che il blocco della pubertà era in contraddizione con il fatto che lo sviluppo puberale è un fattore centrale e indispensabile del processo di definizione.

Thanopulos concludeva cosi' la lettera: *è importante avviare sulla questione dei ragazzi con problematiche di genere una rigorosa discussione scientifica a cui la Società Psicoanalitica Italiana darà il suo contributo volentieri.*

A me, che come pediatra aggiungo anche i rischi che i farmaci utilizzati per il blocco puberale, di cui si conoscono già gli effetti dannosi sullo sviluppo osseo, potrebbero comportare anche per altri apparati, sembra una posizione ragionevole e intelligente.

Quello che un mese fa mi colpi' fu la reazione, immediata, scomposta e virulenta, della "Coalizione dei volenterosi" (Società Italiana di Genere Identità e Salute (SIGIS), Società Italiana di Endocrinologia (SIE), Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità (SIAMS), Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere (ONIG).

Una loro lettera (https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiZx-3QqZn9AhUwTqQEHZqMCZEQFnoECA8QAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.quotidianosanita.it%2Fallegati%2Fallegato1674208083.pdf&usg=AOvVaw0dgTicKiZChm0sNQ7bV5vO ) indirizzata

maurizio matteoli

L'ultima volta che sono andato dal dottore mi ha dato tante medicine che, una volta guarito, sono stato male per un mese intero - Groucho Marx

Visualizza il mio profilo completo

**PAGINE SEGUITE E CONSIGLIATE**

- Blog "La Peste" di Maurizio Rainisio
- Blog dello scrittore Remo Bassini
- Pagina Facebook di Emilio Mordini
- Pagina Facebook di Sara Gandini
- Gruppo pubblico Facebook "La scuola in presenza"
- Sito web del gruppo HART (in inglese)
- la mia pagina Fb (talvolta in pausa perchè sottoposta a censura)

**Archivio blog**

▼ 2023 (63)
▼ febbraio 2023 (25)
E' successo un mese fa.
La colomba vola via!
L'informazione libera!
Per quanto tempo ancora si potrà nascondere la ver...
Ma per caso hanno qualcosa da nascondere?
Beati loro!
Mortalità in eccesso.
Ciò che mi stupisce di più.
informazione di servizio.
Solo 2 giorni!
A volte ritornano!
Un tempo "la salute" era il principale obiettivo. ...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

anch'essa al presidente del consiglio che conteneva un attacco durissimo a Thanopulos e che escludeva qualsiasi possibilità di discussione su un tema tanto importante, ma che evidentemente per questi “scienziati” non meritava neanche l’ombra del dubbio. Un dogma insomma, come già ne abbiamo visti in questi ultimi tre anni.

Comunque perché ricordo un fatto accaduto un mese fa?

Solo per riportare la notizia ( https://www.tempi.it/londra-chiude-tavistock-clinica-sforna-bambini-transgender/ ) che il Ministero della Salute britannico ha chiuso la Tavistock Clinic, il centro dove si praticava questa terapia (5000 bambini solo nel 2021), che spesso veniva iniziata anche dopo solo 2 colloqui con il ragazzino e che ha ricevuto molte denunce da parte di pazienti che successivamente si sono pentiti della scelta fatta.

Evidentemente nelle altre nazioni i dubbi sono ancora permessi!

at febbraio 16, 2023

Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

## E' successo un mese fa.

Il messaggio che oggi viene veicolato da TV, influencer, tiktok, è che la “fluidità di genere” é di moda e che quelli che la...

L'indipendenza della ricerca scientifica.

Trovo oggi questo articolo su Medscape https://www.medscape.com/viewarticle/987842?src=WNL_trdalrt_pos1_ous_230206&uac=31004EJ&impl...

Bassetti

Non stimo Bassetti che in questi due anni ha detto tutto e il contrario di tutto, ma questa volta sono d'accordo con lui: la mascherina è ...

La censura

Ormai è chiaro che la censura ha intensificato la sua azione e si prepara a supportare l'offensiva autunnale. Ho perciò preso esempio da...

Informazione di servizio

Mah?

Ecco ben spiegato a noi tutti il vero significato ...

Emergenza forever!

L'indipendenza della ricerca scientifica.

Wall Street Journal

Sarebbe ora che la Società Italiana di Pediatria t...

Solidarietà a Loredana Frasca, Giuseppe Ocone e R...

Ora anche l'Istituto Superiore di Sanità si preocc...

L'intervista su Spectator a Carl Heneghan e Tom Je...

Lettera aperta dei medici inglesi

MERDE!

Riflessioni sul 41bis.

► gennaio 2023 (38)

► 2022 (229)

Cerca nel blog

Cerca

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

GAZZETTA DEL SUD - CS

Data: 17.02.2023 Pag.: 25
Size: 127 cm2 AVE: € 7366.00
Tiratura: 27640
Diffusione: 18567
Lettori: 276000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

### Cariati, avviato il percorso della neuropsichiatria infantile

# Focus del Municipio sull'autismo

Si punta a dare piena inclusione a persone con bisogni speciali

**Ignazio Russo**

**CARIATI**

Avviato il percorso della neuropsichiatria infantile. Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico (DSA) nei bambini e negli adolescenti richiede un ventaglio di approcci e strategie che coinvolge non solo la famiglia, ma, passando dalla scuola, l'intera sfera sociale ed il mondo delle relazioni. Contribuire a dare risposte di buona sanità che consentano la piena inclusione delle persone con bisogni speciali è un percorso che come amministrazione comunale, da sempre attenta al sociale, vogliamo continuare ad incoraggiare ed accompagnare. È quanto dichiara il Sindaco Filomena Greco esprimendo soddisfazione con l'assessore alle politiche sociali Rosaria Bianco per il potenziamento, ad opera della sede distrettuale, del settore riabilitativo della neuropsichiatria infantile attraverso un pool di specialisti, altamente qualificati. Ospitato al terzo piano della struttura distrettuale, con stanze e arredi dedicati, il pool guidato da dott. Pietro Leonardo Perri si pone come obiettivo quello di prevenire e curare i bambini con autismo e con altri disturbi dell'apprendimento; attivare un programma di prevenzione e screening in modo da pianificare un intervento riabilitativo precoce, individuando e rilevando quei disturbi che nella fase iniziale permettono, una spesso totale, risoluzione del problema. Il prossimo passo sarà quello della collaborazione con enti, medici pediatri e di medicina generale allo scopo di realizzare una collaborazione continua e proficua. Nella struttura sono state introdotte due nuove figure a tempo pieno: quella del logopedista, rappresentato da Aurelio Liotti e del neuropsicomotricista, Tania Ferrara. Queste due nuove figure vanno ad affiancare altre figure già operative: Luisa Fiumanò, neuropsichiatra infantile e Antonio Palermo, logopedista, presente un solo giorno a settimana.

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Data: 17.02.2023 Pag.: 25
Size: 319 cm2 AVE: € 31262.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000

Crescono i comportamenti alimentari scorretti: niente prima colazione, poca frutta e verdura

# RAGAZZI INTERROTTI

## I giovani nel profilo dell'ISS: sedentari e fumatori

DI MADDALENA GUIOTTO

La pandemia ha migliorato il rendimento scolastico e i rapporti familiari in un adolescente su due, ma il 40% dichiara che la salute mentale e la qualità della vita, in generale, ne hanno risentito negativamente. Calano l'attività fisica - svolta quotidianamente da meno del 10% - e il consumo della prima colazione, la fa meno di uno su tre. Diventa problematico l'uso dei social media per il 17% delle ragazze (che arriva al 20% tra le 15enni) e il 10% dei ragazzi: riferiscono conseguenze negative sul loro benessere fisico e psicologico. Sono i dati principali della VI rilevazione 2022 del sistema di sorveglianza Hbsc Italia (Health behaviour in school-aged children), coordinato dall'Istituto superiore di sanità insieme alle Università di Torino, Padova e Siena, con il supporto del ministero della Salute, la collaborazione del ministero dell'Istruzione e del Merito e tutte le regioni e aziende sanitarie locali. La ricerca, che viene condotta ogni quattro anni, ha confrontato lo stato di salute di un gruppo analogo di adolescenti nel 2017/2018. L'indagine ha coinvolto un campione rappresentativo in tutte le regioni di giovani di 11, 13, 15 e, per la prima volta, di 17 anni, per un totale di oltre 89mila ragazzi e ragazze, più di 6mila classi e più di 1.800 istituti scolastici. L'indagine conferma il permanere di comportamenti a rischio, quali l'assunzione di alcol, in aumento tra le ragazze (il 20% delle 15enni si è ubriacato almeno due volte nella vita), l'abitudine al fumo di sigaretta, con il prevalere delle ragazze (29%) rispetto al 20% dei ragazzi di 15 anni. Il gioco d'azzardo resta un fenomeno prettamente maschile: il 47,2% dei ragazzi e il 21,5% delle ragazze hanno scommesso o giocato del denaro almeno una volta nella vita.

Colpisce la diminuzione della percezione di 'buona salute' all'aumentare dell'età, con valori che passano dal 91% e 93%, rispettivamente in femmine e maschi undicenni, fino a 75% e 89% nei quindicenni. In crescita rispetto ai dati 2017/2018, il 49% dei ragazzi e il 74% delle ragazze riferisce di aver avuto, più di una volta a settimana negli ultimi sei mesi, almeno due sintomi tra mal di testa, di stomaco, di schiena, irritabilità, nervosismo, giramenti di testa e difficoltà nell'addormentamento. Complessivamente, il 62% dei ragazzi afferma di aver fatto uso di farmaci per almeno uno dei sintomi riferiti. Tra le ragazze, il loro utilizzo cresce all'aumentare dell'età. Rispetto alla precedente rilevazione aumenta anche la percentuale di ragazzi in sovrappeso - 18,2% rispetto al 17 di quattro anni fa - e obeso, era al 3%, oggi è al 4,4%.

Ai dati corrispondono comportamenti alimentari scorretti che vanno dall'abitudine a non consumare la colazione nei giorni di scuola alla bassa assunzione quotidiana di frutta, dichiarata solo da un terzo dei ragazzi, mentre uno su quattro mangia verdura. Dopo un trend in discesa si arresta il consumo di bibite zuccherate/gassate che interessa poco più di un adolescente su 10. Conforta che la metà dei giovani – in maggioranza ragazzi - dichiari di fare, almeno tre volte a settimana, attività fisica intensa. I comportamenti sedentari però, crescono con l'età, con l'aumento del tempo passato sui social, superiore per le ragazze, e a guardare dvd in Tv e video anche su YouTube, a scapito del tempo dedicato ai videogiochi, preferiti dai maschi. Interessante il trend sul fumo. Anche se le ragazze con la sigaretta sono più dei ragazzi (29% rispetto al 20%) la quota si è ridotta, dai rispettivi 32% e 25% dei quattro anni precedenti. (riproduzione riservata)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari

Data: 17.02.2023 Pag.: 1,20
Size: 681 cm2 AVE: € 116451.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000

*L'ultimo messaggio della diciassettenne*

Alice Schembri, morta il 18 maggio 2017 ad Agrigento: aveva 17 anni

# "In rete c'è il video del mio stupro" Così Alice è stata spinta al suicidio

*di* **Salvo Palazzolo** ● *a pagina 20*

**AGRIGENTO, SVOLTA NELL'INCHIESTA**

# "Prima lo stupro, poi il video fatto girare" Il suicidio di Alice dopo 2 anni di calvario

Il post della 17enne prima di uccidersi: "Quel segreto mi divora" Ora indagati 4 ragazzi

*di* **Salvo Palazzolo**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari

Data: 17.02.2023 Pag.: 1,20
Size: 681 cm2 AVE: € 116451.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

**PALERMO** – Sei anni fa, prima di lanciarsi nel vuoto, Alice Schembri mise un post su Instagram: «Nessuno di voi – scrisse – sa e saprà mai con cosa ho dovuto convivere da un periodo a questa parte». Parole drammatiche: «Quello che mi è successo non poteva essere detto, io non potevo e questo segreto dentro di me mi sta divorando». Le ultime parole della diciassettenne di Agrigento: «Non sono una persona che molla, ma questa volta non posso lottare, perché non potrò averla vinta mai, come però non posso continuare a vivere così, anzi a fingere così».

Per tanto tempo, è stato un mistero. Un anno dopo il suicidio, la giustizia aveva anche archiviato il caso. La pista delle messe nere fatte in una villetta abbandonata vicino al luogo del suicidio non aveva portato a nulla. Ma le indagini della squadra mobile di Agrigento, diretta da Giovanni Minardi, non si sono fermate. Qualcuno, fra i meandri della movida, ha raccontato ai poliziotti di una violenza subita da Alice Schembri nell'estate del 2015. E pure di tre spezzoni di video, che erano girati di telefonino in telefonino. Dopo lunghe ricerche, i video sono stati recuperati. E, ora, i quattro presunti responsabili dello stupro (adesso hanno 27 anni) sono indagati. Per violenza sessuale di gruppo e per produzione di materiale pedopornografico, reati che hanno fatto scattare la competenza distrettuale, così la procura di Agrigento ha trasmesso gli atti a Palermo: la procura ordinaria ha già chiuso l'inchiesta per due indagati e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio; altri due giovani sono sotto inchiesta alla procura per i minorenni (lo erano all'epoca dei fatti).

Per i familiari della giovane un dolore che ritorna, all'improvviso. «È come se Alice fosse morta una seconda volta», hanno sussurrato a qualche amico. I genitori hanno saputo dai siti web della chiusura dell'inchiesta, perché alle "parti offese" non spetta alcuna comunicazione in questa fase processuale. Una grave lacuna nel nostro processo penale, dove le parti civili hanno davvero pochi spazi di intervento. Eppure, il papà e la mamma di Alice non hanno mai smesso di battersi per la verità, assieme all'avvocatessa Laura Grado, si sono soprattutto impegnati nel sociale, in difesa dei più giovani. Adesso, a distanza di tanto tempo da quel 18 maggio del 2017, scoprono una drammatica verità. E il pensiero ritorna alle ultime parole di Alice: «Non sono una persona che molla, una persona debole, io sono prepotente, voglio cadere sempre in piedi e voglio sempre averla vinta, ma questa volta non posso lottare, perché non potrò averla vinta mai». Parole che raccontano di un grande disagio. L'indagine della polizia, coordinata dalla procuratrice aggiunta Laura Vaccaro e della procuratrice per i minorenni Claudia Caramanna, ha fatto emergere che Alice Schembri aveva confidato il suo disagio a qualche amica. Ma nulla sembrava presagire il peggio. Poi, invece, la giovane si è lanciata dalla Rupe Atenea, il punto più alto di Agrigento. E, adesso, nelle carte dell'inchiesta è finita anche l'ultima, drammatica difesa della giovane: «Non voglio», dice in un video. «Non posso», «mi uccido», «mi sento male». La voce di Alice Schembri è diventata un atto d'accusa contro i quattro indagati. Che adesso fanno sapere di essere pronti a difendersi: qualcuno nega di essere stato presente, qualcuno sostiene che la giovane era consenziente. Tesi che si scontrano con le ultima parole della vittima: «Ho avuto a che fare con cose spesso più grandi di me, pesi enormi, momenti difficili». E ancora: «Vivete quanto più potete la vita». Il papà di Alice, Totò Schembri, non si rassegna. Nel 2019, è andato in piazza San Pietro e ha donato la foto di sua figlia a Papa Francesco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Studentessa** Alice Schembri frequentava lo scientifico ed aveva 15 anni quando fu stuprata da quattro ragazzi (due minorenni)

## Le tappe

- **La violenza** Nel 2015 Alice Sghembri viene violentata a 15 anni da quattro ragazzi che ne fanno un video
- **Il suicidio** Il 18 maggio 2017 Alice si uccide. Archiviata nel 2018 la denuncia per istigazione
- **L'inchiesta** I pm entrano però in possesso del video fatto girare in Rete. E parte l'inchiesta

Il Messaggero

Data: 17.02.2023 Pag.: 12
Size: 628 cm2 AVE: € 128112.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

# Cambiare sesso a 16 anni svolta choc della Spagna

▶Approvata la controversa legge: non sarà necessario il consenso dei genitori

▶Alla stessa età diritto di aborto senza autorizzazione. Paese e politica spaccati

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

**Mauro Evangelisti**

## IL CASO

**ROMA** Il cambiamento di sesso all'anagrafe in Spagna sarà consentito anche ai minorenni, dai 16 anni in su. Chi ha tra 14 e i 16 potrà conseguirlo ma con l'autorizzazione dei genitori o dei tutori legali. Tra i 12 e i 14 anni, per avere una indicazione differente del proprio sesso sulla carta di identità, sarà necessaria un'autorizzazione giudiziaria. I bambini - chi ha meno di 12 anni - non rientrano nelle casistiche del cambiamento di genere, ma le scuole dovranno garantire una accoglienza «conforme alla loro identità». Attenzione, non si sta parlando del trattamento medico vero e proprio relativo al cambio di sesso, ma dell'identità sessuale indicata nei documenti. Questa legge approvata ieri ha diviso il Paese, il Parlamento e anche la maggioranza di sinistra che governa la Spagna (socialisti, Podemos e un'altra serie di partiti).

## FEMMINISTE DIVISE

Non solo: ha trovato voci discordanti ad esempio anche tra le femministe (i cui movimenti sono molto forti in Spagna), oltre che il no dell'opposizione, in particolare Partito Popolare, Vox e Ciudadanos. Sulla brace la ministra delle Pari opportunità, Irene Montero (Unidas Podemos). Ieri sono stati approvati anche altri provvedimenti con una notevole valenza per la società spagnola. Passano le nuove norme sull'aborto (che recuperano quelle approvate nel 2010 da Zapatero e poi modificate da Rajoy): anche le minorenni (16 e 17 anni) possono interrompere volontariamente la gravidanza senza il consenso dei genitori. E le ragazze che hanno meno di 16 anni potranno rivolgersi a un giudice per chiedere l'autorizzazione. Altro tassello, molto innovativo e in questo caso meno

## DEFEZIONI ANCHE NELLA MAGGIORANZA L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO: «NON CI SARANNO PIÙ DIRITTI, MA PIÙ SOFFERENZA»

divisivo: la legge introduce il diritto delle donne a ottenere il congedo per mestruazioni «inabilitanti». Sarà finanziato dallo Stato, fin dal primo giorno, e non dall'azienda. Infine, sono state accentuate le misure contro la «maternità surrogata» (altro tema molto divisivo, anche nella comunità Lgbt): la Spagna, come molti altri paesi, ha vietato da tempo il ricorso a questo metodo per avere un figlio, perché viene considerata una «violenza sulle donne», ma con la nuova legge sarà proibita anche la pubblicità delle società di intermediazione che offrono opportunità in Nazioni straniere in cui questa pratica non è proibita.

Tutte queste riforme hanno tutte acceso la discussione in Parlamento, ma le nuove norme della «ley trans» sono senza dubbio quelle che hanno scatenato maggiore dibattito. Anche esponenti del Psoe (socialisti) hanno votato no, ma alla fine la legge è passata con una maggioranza solida. Di fatto «l'autodeterminazione di genere» diventa un diritto senza la necessità di presentare certificati medici. Dice la ministra Montero: «Stiamo facendo un passo da gigante affinché ci siano molti bambini trans che si sentono più compresi nelle loro scuole, dalle loro famiglie». Per quanto riguarda i trattamenti medici veri e propri, sintetizza il quotidiano Abc: «Per le pratiche chirurgiche di modificazione genitale, la norma vieta quelle destinate ai bambini di età inferiore ai 12 anni "salvo i casi in cui le indicazioni mediche richiedano diversamente al fine di tutelare la salute della persona". Per chi ha una età compresa tra i 12 e i 16 anni, saranno consentite quando le persone in questione le richiedano in base alla loro maturità». «Siamo sinceramente e onestamente convinti che questa legge sarà mol-

Il Messaggero

Data: 17.02.2023 Pag.: 12
Size: 628 cm2 AVE: € 128112.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

to dannosa: non porterà più diritti, ma piuttosto più sofferenza, distruggerà per sempre la vita di tanti bambini e adolescenti di tante famiglie» è la tesi della deputata di Vox (partito di destra) Maria Ruiz. Anche Pp e Ciudadanos hanno criticato con molta durezza questa riforma. María Jesús Moro del Partido popular osserva: «Non siamo qui per fare esperimenti sulla pelle delle persone». E ricorda che altri Paesi come Svezia, Regno Unito e Finlandia stanno facendo marcia indietro su questo tema.

## COMMENTI

Anche in Italia la legge spagnola ha causato reazioni preoccupate. «Nonostante qualcuno a sinistra provi goffamente a negarlo, l'ideologia gender esiste ed è sempre più pervasiva. Lo dimostra quanto avvenuto in Spagna. D'ora in poi, nel Paese iberico, un giovane di 16 anni, che giustamente non è considerato maturo nemmeno per acquistare una birra al supermercato, potrà tuttavia cambiare sesso sui documenti a seconda della propria percezione personale» spiega il vicepresidente vicario di Fratelli d'Italia, Raffaele Speranzon. La nuova legge spagnola prevede che la persona venga riconvocata dopo tre mesi per confermare la scelta. Dopo sei mesi potrà chiedere di mutare nuovamente l'indicazione tornando al sesso precedente.

**APPROVATO PURE IL PROVVEDIMENTO CHE CONSENTE IL CONGEDO DAL LAVORO IN CASO DI MESTRUAZIONI INVALIDANTI**

Le proteste scoppiate in Spagna per l'approvazione della nuova legge sull'aborto e il cambio di sesso

**16**

L'età minima, prevista in Spagna dalla nuova legge approvata ieri, per conseguire la modifica dell'identità sessuale all'anagrafe e anche senza il consenso dei genitori

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica MILANO

Data: 17.02.2023 Pag.: 1,5
Size: 617 cm2 AVE: € 26531.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

*La denuncia dei sindacati*

## Vandalismo e bullismo nelle scuole lombarde "Fenomeno in aumento"

Furti, atti di bullismo e di vandalismo. E ancora: infrazioni ai regolamenti d'istituto, aggressioni e minacce ai docenti. Sono soltanto alcuni degli episodi che si consumano quotidianamente nelle scuole lombarde che i presidi provano a fronteggiare come possono. In prima linea gli insegnanti. A fornire uno spaccato di quello che accade nelle scuole della regione è Abele Parente, a capo della Uil scuola Lombardia. «Riceviamo centinaia di segnalazioni che però non sempre vengono denunciate alle autorità per non dare una brutta immagine della scuola».

*di* **Salvo Intravaia** ● *a pagina 5*

# Vandalismo e bullismo in crescita in tecnici e professionali lombardi

La Uil: le medie degli interventi di servizi sociali e polizia e dei risarcimenti delle famiglie più alte che nel resto d'Italia
Un insegnante: "Banchi rotti a pugni, atteggiamenti irrispettosi. Manifestano a scuola un disagio nato nelle famiglie"

*di* **Salvo Intravaia**

Furti, atti di bullismo e di vandalismo. E ancora: infrazioni ai regolamenti d'istituto, aggressioni e minacce ai docenti. Sono soltanto alcuni degli episodi che si consumano quotidianamente nelle scuole lombarde che i presidi provano a fronteggiare come possono. In prima linea gli insegnanti che il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha deciso di tutelare attraverso il patrocinio dell'Avvocatura dello stato. A fornire uno spaccato di quello che accade nelle scuole della regione è Abele Parente, a capo della Uil scuola Lombardia. «Riceviamo centinaia di segnalazioni che però non sempre vengono denunciate alle autorità per non dare una brutta immagine della scuola. Spesso ci sentiamo dire: non importa, basta che paghino i danni».

Loro, i docenti, evitano quando possono di rivolgersi alle autorità: tentano di far comprendere ai diretti interessati gli errori che commettono per evitare che li ripetano. Ma sono costretti a sopportare umiliazioni e perfino minacce. Maria e Patrizia (nomi di fantasia) insegnano nella stessa scuola, un istituto superiore di Cremona. «Ne ho viste di tutti i colori – dice la prima – banchi rotti a pugni da studenti in preda a crisi di nervi e atteggiamenti irrispettosi. Ormai quasi non me ne accorgo più. I ragazzi manifestano così il loro disagio e spesso la famiglia non li ascolta». Alla collega è andata peggio. «Un giorno – racconta – ho trovato una frase ingiuriosa nei miei confronti scritta sul muro della classe. Individuati i responsabili, è scattata la sanzione disciplinare. Ma i genitori si sono rifiutati di risarcire la scuola che ha dovuto provvedere a cancellare la frase con fondi propri».

Parente snocciola una serie di numeri. Al liceo i dati delle scuole lombarde non si discostano troppo da quelli nazionali: un istituto su cinque è dovuto ricorrere all'aiuto dei servizi sociali, nel 6 per cento è stato necessario ricorrere all'intervento della pubblica autorità e nel 7 per cento le intemperanze degli studenti hanno prodotto sanzioni economiche a carico delle famiglie. Nei tecnici e nei professionali le cose peggiorano. In questi ultimi, i servizi sociali sono di casa: nel 58 per cento dei professionali hanno coadiuvato dirigenti e prof, contro una media nazionale del 48 per cento. Le famiglie che hanno dovuto risarcire la scuola, contro una media nazionale del 13 per cento, salgono al 18 per cento. E l'intervento della pubblica autorità è stato necessario nel 28 per cento degli istituti, 8 punti in più della media nazionale. Anche negli istituti tecnici della regione la situazione è più grave rispetto alle medie nazionali. Il 15 per cento delle famiglie lombarde è stato chiamato dal dirigente scolastico a risarcire il danno causato dal figlio o dalla figlia (a livello nazionale la media scende all'11) mentre nel 47 per cento degli istituti ragazzi più esagitati hanno scontato la sanzione inflitta dal consiglio di classe con lavori utili alla scuola. La media nazionale è più bassa di 11 punti: il 36%. Gli ultimi casi di cronaca descrivono le scuole come veri campi di battaglia. Lo scorso mese di ottobre, all'istituto superiore Abba-Bellini di Brescia due ragazzi si picchiano in classe per una sigaretta elettronica. Mentre al Ponti di Gallarate uno studente disegna una svastica sulla cattedra e colpisce al volto la professoressa. A dicembre, gli studenti dell'istituto Luxemburg di Milano lanciano uova contro gli insegnanti per protesta.

E qualche giorno fa Terre des homme ha rivelato che il 43,2 per

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica MILANO

Data: 17.02.2023 Pag.: 1,5
Size: 617 cm2 AVE: € 26531.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

cento dei ragazzi e delle ragazze lombarde è stata vittima di bullismo o cyberbullismo. Un record. «Contro gli episodi di violenza – dichiara Parente – bisogna intervenire creando comunità con i ragazzi e coinvolgendo le famiglie, che sono l'altro anello debole della catena. In alcuni istituti i genitori non si presentano ai colloqui perché non ne sono a conoscenza. La tecnologia è gestita dagli alunni e così non va bene. Ci sono alcuni quartieri milanesi come Lampugnano, Quarto Oggiaro o Comasina dove la dispersione scolastica raggiunge il 40 per cento. Occorre recuperare quel prestigio sociale che spetta all'istruzione – conclude Parente – partendo da una retribuzione adeguata ed elogiando l'ottimo lavoro che tutti i giorni viene svolto nelle nostre scuole».

***"Centinaia le segnalazioni, poche le denunce per non sfigurare"***

## Gli episodi I genitori complici dei figli

**1 Le ingiurie**

"Un giorno – racconta una prof – ho trovato una frase ingiuriosa sul muro della classe. I genitori si sono rifiutati di risarcire la scuola che ha dovuto fare da sola"

**2 Svastiche e uova**

Al Ponti di Gallarate uno studente ha disegnato una svastica sulla cattedra. A dicembre al Luxemburg di Milano lancio di uova contro gli insegnanti per protesta

**Occupata** Gli studenti del Manzoni in assemblea, a sinistra il ministro Valditara in una scuola

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Data: 17.02.2023 Pag.: 14
Size: 269 cm2 AVE: € 26362.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000

EUROPA Delle 130 molecole autorizzate da EMA nel 2021, ben 122 sono già disponibili nel nostro Paese

# Farmaci orfani, Italia all'avanguardia

di **Andrea Sermonti**

Importanti novità dal 6° Rapporto Annuale dell'Osservatorio Farmaci Orfani-OSSFOR, che scatta una fotografia a livello nazionale e regionale del mercato dei farmaci orfani nel nostro Paese al 31 dicembre 2021. In Europa sono 130 i farmaci orfani autorizzati dalla European Medicines Agency (EMA) per malattie e tumori rari, di questi 122 sono già disponibili in Italia: l'80% è rimborsato dal SSN e il restante 20% è in fascia C o in attesa di negoziazione. In termini di accesso, dunque, il nostro Paese è secondo solo alla Germania. Il gap dell'Italia rispetto alla Germania, prima nella classifica europea, è da attribuirsi principalmente ai farmaci arrivati sul mercato nell'ultimo anno: dato che non sorprende considerato il diverso meccanismo di accesso in vigore in Germania, che non prevede una negoziazione preventiva. «Il processo rimane certamente lontano dai tempi indicati dalla legge n.98/2013 che indica in 100 giorni il tempo per la conclusione della procedura negoziale, calcolati dalla data di presentazione della domanda - osserva Barbara Polistena, responsabile scientifica di C.R.E.A. Sanità - ma sottolinea l'impegno da parte di AIFA per abbreviare le tempistiche e la sensibilità nei confronti delle malattie rare e dei farmaci orfani. I tempi tecnici di negoziazione si possono allungare per effetto della complessità di valutare farmaci che accedono al mercato con gradi di evidenza mediamente inferiori alla media, oppure per la complessità di trovare l'accordo sul prezzo». «Rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea, l'Italia si posiziona fra i primi Paesi per numero di farmaci orfani disponibili, con tempi nel processo di accesso alle liste di rimborsabilità mediamente più brevi rispetto alla media dei Paesi UE (meno 2-3 mesi) - sottolinea Isabella Cecchini, responsabile Centro Studi e direttrice Primary Market Research IQVIA Italia - lo studio evidenzia quanto l'Italia sia fra i Paesi che garantiscono maggiormente l'accesso ai farmaci orfani innovativi, anche se emerge l'opportunità di lavorare per accelerare i processi per l'immissione nelle liste di rimborsabilità a livello nazionale e nelle singole Regioni».

*Barbala Polistena*

*Isabella Cecchini*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Data: 17.02.2023 Pag.: 27
Size: 387 cm2 AVE: € 37926.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000

# Dagli investimenti in tecnologie innovative alla formazione delle nuove competenze dei medici. Il futuro della salute raccontato da SanitàNext

Medicina, industria e mondo digitale stanno sviluppando una crescente sinergia. La condivisione dei dati diventa una priorità per le strutture sanitarie che devono essere pronte alla transizione tecnologica dei propri sistemi. Esistono risorse economiche a sostegno di questi cambiamenti, quali sono i punti forti, in che modo la tecnologia può intervenire per accelerare l'allineamento tra possibilità e mondo reale? La risposta arriva dagli esperti che intervengono a Sanità Next, il programma di approfondimento settimanale dedicato alla salute di Class Cnbc, in onda tutti i lunedì alle 19 con replica il mercoledì alle 23.10 e il sabato alle 12 (ogni puntata si può rivedere sul sito www.video.milanofinanza.it). Ha l'obiettivo di indagare il futuro della salute attraverso la voce di esperti, medici, professori, aziende e startup, riflettere sulle rivoluzioni scientifiche e tecnologiche che stanno aprendo nuovi orizzonti per la clinica, la ricerca, la cura delle malattie.Tutte le settimane un tema specifico raccontato attraverso numeri, report scientifici e storie di innovazione: dal metaverso all'intelligenza artificiale e la telemedicina, dal settore pharma alla tele-cardiologia. Ecco alcuni tra gli approfondimenti più interessanti sviluppati dal programma nelle scorse puntate e un'anticipazione dei prossimi temi.

**Telemedicina nell'healthcare**

La transizione digitale dell'ecosistema della salute è in atto, con ritmi e sviluppi diversi sulla cura e la terapia, ma anche sul settore degli investimenti. Il finanziamento e la raccolta di capitali, soprattutto in un settore di forte accelerazione come il biotech si modifica e struttura su diversi step di ingresso nel mercato. Vanno considerati tempi di ricerca e approvazione del sistema. L'analisi del settore è stata descritta a Sanità Next dagli esperti di Pictet Asset Management, che inserisce la telemedicina tra i suoi verticali di interesse. Nuovi approcci e attenzione alle necessità e la protezione dei pazienti con servizi di concierge medica dedicati: MDConcierge. Un servizio integrato per la salute che opera in chiave preventiva per utenti unici o aziende. Quale la visione di Janssen Italia (Gruppo Johnson&Johnson) sull'innovazione digitale della salute? Lo sviluppo della telemedicina e del modello di sanità on-demand secondo Federica Mazzotti, Head of Business Transformation Janssen Italia (società che negli ultimi 5 anni ha investito fino a 212 milioni di euro nel nostro Paese).

**La telecardiologia**

Cuore e tecnologia. Da un lato una tra le malattie più diffuse nel nostro Paese destinata ad essere sempre più presente considerato l'invecchiamento della popolazione, dall'altro la tecnologia come supporto per migliorare il monitoraggio, ridurre i costi dell'ospedalizzazione e semplificare la vita dei pazienti. Il bilancio della situazione e della sua organizzazione è stato tracciato dall'osservatorio della Società Italiana Cardiologia con il presidente Pasquale Perrone Filardi. Un tema che ritorna a questo proposito è quello della formazione: necessario aggiornare competenze dei medici e arrivare preparati al collo di bottiglia che l'ordine dovrà gestire nei prossimi anni, in vista delle carenze di camici in corsia. La governance e l'organizzazione delle piattaforme digitali integrate nelle aziende sanitarie con il Presidente di Aisdet (Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina). Il caso Medtronic con app e dispositivi per semplificare la vita dei pazienti affetti da patologie cardiologiche, il cambio della gestione dei pazienti da parte del medico.

**Big tech e malattie rare**

Nelle prossime puntate di Sanità Next: la carenza dei farmaci e il nodo della diffusione e distribuzione sul territorio, il rapporto con le big tech e le partnership strategiche di innovazione tra Gruppo San Donato e Microsoft. L'evoluzione dell'oncologia, le malattie rare. (riproduzione riservata)

*Mariavittoria Zaglio*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile